



FERMIAMO IL CANCRO ORA!

Nella giornata mondiale contro il cancro 2013, i partecipanti al Forum Mondiale sull'Oncologia lanciano l'allarme: l'aumento delle morti per cancro nel mondo va fermato

Il cancro non è soltanto una delle principali cause di morte tra la popolazione mondiale, ma è anche tra quelle che registrano il più alto tasso di crescita. Secondo le stime attuali, il numero di nuovi casi diagnosticati ogni anno raddoppierà nei prossimi 25 anni e raggiungerà i 22 milioni nel 2030. I Paesi emergenti sopporteranno il peso maggiore di questo incremento e del suo carico di dolore. Agire ora consentirebbe di risparmiare inutili sofferenze a milioni di persone.

Ogni anno il cancro sottrae all'economia mondiale circa 900 miliardi di dollari in perdita di produttività e costi sanitari, l'equivalente dell'1,5% del PIL globale.

All'Assemblea Mondiale della Sanità nel maggio 2012, i governi hanno concordato all'unanimità di voler ridurre del 25% la mortalità prematura per malattie non trasmissibili entro il 2025. Nel caso del cancro ciò significherebbe salvare almeno 1.5 milioni di vite all'anno, ma le attuali strategie non consentono nemmeno di avvicinarsi a questo obiettivo. Occorre agire urgentemente, adottando nuove e incisive misure per promuovere la ricerca scientifica, modificare gli stili e gli ambienti di vita, riprogettare i sistemi sanitari e riformare le politiche sanitarie.

I governi, i responsabili politici e tutti coloro che possono contribuire alla riduzione di queste morti evitabili devono intervenire, allo scopo di:

Prevenire i tumori prevenibili

1. Dichiarare guerra al fumo, di gran lunga la principale causa di cancro in tutto il pianeta. Estendere a tutti i Paesi le misure anti-tabacco rivelatesi efficaci altrove e tassare i profitti derivanti dal tabacco.
2. Fornire alle popolazioni le conoscenze necessarie perché siano in grado di capire da quali tumori devono maggiormente difendersi e come ridurre il rischio di ammalarsi; sviluppare e attuare strategie scientificamente valide, compresi i vaccini, per combattere i tumori causati dalle infezioni.

Curare i tumori curabili:

3. Elaborare, per i tumori più facilmente diagnosticabili e curabili, e gravati da pesanti ripercussioni sociali, specifici programmi di diagnosi precoce, adattati alle esigenze locali e alle risorse disponibili.

4. Garantire a tutti i malati di cancro l'accesso alle indagini diagnostiche, ai trattamenti e alle cure palliative che si sono dimostrati efficaci nelle rispettive realtà locali, assicurando altresì che tali cure siano somministrate da personale sanitario qualificato.

Sostenere chi convive con il cancro:

5. Dare a tutti i malati l'accesso ad un controllo del dolore ottimale, cambiando la mentalità ed eliminando le barriere burocratiche, legali e logistiche all'uso medico della morfina.
6. Garantire che i pazienti abbiano un ruolo attivo nelle decisioni sull'assistenza sanitaria e nelle politiche che li riguardano e che abbiano voce nei relativi processi decisionali.

Accelerare la ricerca di cure per i tumori attualmente incurabili:

7. Sostituire al modello attualmente impiegato per lo sviluppo di nuove terapie, ormai superato, più efficienti forme di collaborazione pubblico-privato, in grado di accelerare lo sviluppo di terapie economicamente accessibili e realmente vantaggiose per i pazienti di tutto il mondo.

Per ottenere tutto ciò:

8. Educare i politici e l'opinione pubblica a contrastare i radicati atteggiamenti fatalistici e le concezioni errate che minano la lotta contro il cancro e che scoraggiano chi teme di avere un tumore dal chiedere tempestivamente il parere del medico.
9. Promuovere e rafforzare sistemi sanitari sostenibili e universalmente accessibili, sostenuti da meccanismi finanziari innovativi e il cui motore sia rappresentato dalla dimostrata efficacia ed economicità dei metodi e non da interessi particolari.
10. Assicurare che tutti i Paesi abbiano una chiara strategia di controllo dei tumori, in grado di evolversi nel tempo alla luce delle esigenze e dell'esperienza, basata su idee creative e sostenuta da solide evidenze, al fine di garantire l'inversione della tendenza attuale.

WORLD ONCOLOGY FORUM®

Il World Oncology Forum che ha riunito i maggiori ricercatori, medici, esponenti politici, rappresentanti dell'industria, portavoce dei pazienti e giornalisti nel campo dell'oncologia, si è tenuto a Lugano dal 26 al 27 ottobre 2012 su iniziativa della Scuola Europea di Oncologia (European School of Oncology: www.eso.net), in occasione del 30° anniversario, in collaborazione con *The Lancet*.

Per ulteriori informazioni si prega di consultare: www.worldoncologyforum.org